



Sintesi del percorso di avvicinamento al FAIM

Il percorso che ha portato alla costituzione del FAIM è stato caratterizzato da una riflessione interna al mondo associativo, in particolare alla Consulta Nazionale dell'Emigrazione, che ha portato a una approfondita discussione ed elaborazione alla base anche del Documento sullo stato e prospettive dell'associazionismo, approvato nell'ambito del CGIE nel 2007.

Nel 2013, la discussione all'interno della CNE ha portato alla decisione di aprire una fase di più ampia rappresentanza del mondo associativo, che implicava di per sé il superamento della lunga esperienza della stessa CNE, avviando il percorso degli Stati Generali al cui Manifesto hanno aderito una larga e significativa parte del mondo associativo degli italiani all'estero.

Il percorso è stato caratterizzato da numerosi incontri del Comitato Organizzatore fino al significativo seminario del 14 dicembre 2014 dalle cui conclusioni è scaturita la convocazione degli Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo.

L'assemblea degli Stati Generali si è svolta il 3 e 4 luglio 2015 con la partecipazione di oltre 250 rappresentanti provenienti dall'estero e dall'Italia. L'Assemblea ha approvato definitivamente il Manifesto degli Stati Generali.

Tutta la documentazione sul percorso che ha portato alla nascita del FAIM sono reperibili sul sito: www.statigeneraliassociazionismo.wordpress.com

La prima Assemblea Congressuale del FAIM (Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo) si è tenuta a Roma, il 29 aprile 2016, in cui vengono approvati l'Atto Costitutivo e lo Statuto.



Il Manifesto degli Stati Generali

Roma, 3-4 luglio 2015

- 1.** La fase che viviamo e i cambiamenti in atto a livello mondiale sono segnati dai processi di globalizzazione economica e finanziaria che stanno determinando una diffusa disuguaglianza ed una conseguente crescita delle povertà in tutti i Paesi.
- 2.** I mercati finanziari accumulano ricchezza a discapito dei sistemi produttivi che vedono restringersi sempre più il loro campo d'azione innescando nuova disoccupazione e nuova precarietà.
- 3.** Il benessere sociale ed economico delle persone e delle famiglie diminuisce insieme alla difesa della tutela dei diritti.
- 4.** A tali tendenze in atto è doveroso rispondere con misure che perseguono una generale redistribuzione delle ricchezze, seguite da azioni ed iniziative volte al recupero di un'ampia condivisione delle responsabilità, attraverso la partecipazione attiva e la moltiplicazione positiva dei momenti di rappresentanza; contrastando il rinchiudersi nell'individualismo localista e la crescente disperazione di larghe fasce di popolazione.
- 5.** In questo contesto indotto in modo preponderante da una crisi sistemica, economica, finanziaria e sociale, torna a crescere il fenomeno emigratorio e della mobilità delle persone che rivendicano e ricercano lavoro, tutele e un welfare pubblico e più solidale; grandi masse di persone si muovono da un paese all'altro, rafforzando lo sviluppo dei paesi più ricchi e riducendo le possibilità di sviluppo dei paesi lasciati a margine dello sviluppo e della ricchezza; ciò accade anche in Europa.
- 6.** L'Italia, oltre che paese di immigrazione, è di nuovo un paese che alimenta significativi flussi di emigrazione giovanile.
- 7.** L'associazionismo degli italiani nel mondo, con la sua storia e le sue esperienze, assume una rinnovata centralità nello sviluppo dei processi di socializzazione e di inclusione che devono garantire: la promozione educativa e sociale; la responsabilità collettiva per una società più accogliente; la crescita di una cosciente partecipazione alla vita democratica.

8. In Italia, in Europa, nel mondo, le società umane sono in fase di rapido cambiamento. L'associazionismo può contribuire alla identificazione di momenti, iniziative e misure in grado di contrastare il deterioramento delle condizioni socio economiche delle comunità e a far sprigionare da esse energie positive di relazioni interculturali e di azioni sussidiarie, per rivalorizzare il protagonismo dei cittadini migranti in un ottica di cambiamento del paradigma produttivo e di organizzazione sociale attualmente in crisi.

9. L'Associazionismo ha un grande ruolo di responsabilità e per questo intende impegnarsi per riconquistare la centralità delle persone e della loro crescita materiale e culturale attraverso la partecipazione associativa: condivisione, solidarietà, progettualità comune. Ciò è significativo in particolare per le associazioni insediate all'estero che hanno operato storicamente sulla base di valori positivi della giustizia sociale, della partecipazione attiva nelle comunità italiane, verso le altre comunità emigrate e verso la madre patria.

10. L'associazionismo all'estero è e vuole essere una realtà proattiva dello stare insieme, anche tra persone di diversa cultura, l'opportunità per affermare valori culturali capaci di allargare, allo stesso tempo, l'area della conoscenza della italianità e il coinvolgimento delle comunità italiane nel loro ruolo di ponte, di mediazione e di interazione tra paese di origine e paese di accoglienza e, all'interno del paese d'accoglienza, tra le diverse comunità migranti e le popolazioni autoctone.

11. L'associazionismo esprime da sempre una rappresentanza sociale di interessi e di aspettative emergenti dalle nostre comunità all'estero. Esso è in grado di rappresentare e negoziare, ai diversi livelli e direttamente con i decisori pubblici, le scelte riguardanti gli italiani all'estero. Nell'attuale contesto di nuova mobilità delle forze lavoro in Europa e verso altri continenti, esso costituisce l'interlocutore fondamentale affinché il patrimonio rappresentato dai giovani in ripartenza dal nostro paese, non vada irrimediabilmente perduto.

12. Sulla base dei precedenti punti, il 14 Aprile 2014, si è costituito un Comitato Promotore degli Stati Generali delle Associazioni italiane all'estero formato da 6 federazioni nazionali. L' 11 Giugno 2014, 16 federazioni nazionali e regionali delle associazioni degli italiani all'estero, assieme al Coordinamento delle Consulte Regionali dell'emigrazione, hanno approvato e condiviso il percorso di avvicinamento agli Stati Generali dell'Associazionismo di emigrazione che dovrà svolgersi all'inizio del 2015.

13. Esso prevede una serie di iniziative entro il prossimo autunno che, oltre ad allargare il comitato organizzatore alle federazioni più rappresentative operanti all'estero, a quelle regionali e alle associazioni della "nuova emigrazione", consentano di analizzare la consistenza, le problematiche, le novità sorte negli ultimi anni nel movimento associativo degli italiani all'estero.

L'obiettivo finale è quello di ricostruire un momento di coordinamento generale della rappresentanza sociale delle nostre collettività nel mondo. La crescita della nuova emigrazione determinata dalla crisi economica che stiamo attraversando, impone un'analisi puntuale delle realtà associative esistenti e la progettazione di un associazionismo del futuro in grado di integrare la tradizionale presenza organizzata con le nuove necessità e i nuovi fabbisogni che stanno emergendo. In questo senso, uno spazio significativo, all'interno degli Stati Generali, sarà riservato alle nuove forme di autotutela, di mutuo soccorso, di informazione, di nuova partecipazione sociale che si stanno sviluppando.

14. Dopo un decennio di tagli, di drastica riduzione delle risorse per le politiche per l'emigrazione, di una progressiva assenza dello Stato, è il momento di riproporre, in piena autonomia, il valore insostituibile della partecipazione sociale, dell'integrazione interculturale, dell'autotutela e del protagonismo delle comunità emigrate. Una risorsa non riducibile ad altri momenti di rappresentanza, ma piuttosto, fondamento e base di ogni possibile rappresentanza.

15. Il Comitato Organizzatore degli Stati Generali apre con questo manifesto, la fase di adesione agli Stati Generali attraverso un'azione di informazione e di comunicazione e di iniziative che si svolgeranno in Italia e all'estero da qui ai primi mesi del 2015. Ogni organizzazione aderente è chiamata a svolgere presso la propria base sociale e presso le collettività un'azione di mobilitazione e a stimolare la discussione intorno al programma degli Stati Generali.

16. Ogni singola associazione che aderirà è tenuta a fornire il proprio contributo conoscitivo, di proposta e di risorse per un ottimale svolgimento degli Stati Generali.

Prima Assemblea Congressuale FAIM

(Roma, 29 aprile 2016)

Premessa

*Il Comitato Organizzatore degli Stati Generali dell'Associazionismo degli Italiani nel Mondo, composto da: **ABRUZZESI NEL MONDO, ACLI, AITEF, ALEF, ANFE, ARULEF, CSER, CTIM, FAES, FAI, FCLIS, FIEI, FILEF, FORUM NAZIONALE GIOVANI, ISTITUTO FERNANDO SANTI, LA COMUNE DEL BELGIO, LUCCHESI NEL MONDO, MIGRANTES, UCEMI, UNAIE, UIM, USEF**, su mandato dell'Assemblea Generale del 3-4 luglio 2015 ha deciso la costituzione del **FORUM delle ASSOCIAZIONI degli ITALIANI nel Mondo (FAIM)**.*

*Il Comitato ha approvato l'Atto Costitutivo (Patto Associativo) composto dal documento **"Principi, scopi e finalità del Forum"** e dallo Statuto, che*

hanno come riferimento il “Manifesto degli Stati Generali dell’Associazione degli Italiani nel Mondo.

La struttura statutaria e funzionale del Forum che viene proposta tiene conto delle seguenti necessità unanimemente condivise dal Comitato Organizzatore:

1) uno Statuto che, a partire dalle decisioni assunte e approvate al termine dell’Assemblea degli Stati Generali, garantisca la più ampia rappresentanza del mondo associativo con le sue diverse modalità organizzative.

2) uno Statuto che garantisca relazioni e condizioni di agibilità sia alle federazioni che alle singole associazioni aderenti al Forum.

3) uno Statuto che favorisca la necessaria snellezza operativa e la rapidità nelle decisioni.

Rispetto alle decisioni assunte dall’Assemblea degli Stati Generali del 3-4 luglio 2015, occorre che:

- l’Assemblea, costituitasi sulla base delle adesioni al Manifesto degli Stati Generali, ha approvato il Documento del Seminario del 16 dicembre 2014 come base delle linee progettuali del **Patto Associativo**.

- l’Assemblea ha approvato la proposta di ampliare il Comitato Organizzatore ad un numero di **10 ulteriori soggetti rappresentativi del mondo dell’emigrazione**, che siano insediati preferibilmente in ulteriori paesi rispetto a quelli già presenti nel Comitato stesso privilegiando quelli che si sono distinti nella capacità di rappresentare i nuovi mondi di aggregazione sociale della nuova emigrazione e del mondo di associazionismo virtuale in rete.

- l’Assemblea ha approvato la richiesta di convocazione di **una 4° Conferenza mondiale dell’emigrazione**.

Prima Assemblea Congressuale: “*La Repubblica di tutti gli italiani: Costituzione, Diritti e Lavoro dell’Italia Migrante*”.

Il 29 aprile 2016 si è svolta, a Roma, la Prima Assemblea Congressuale del FAIM (Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo) con la partecipazione di duecento Delegati rappresentanti i soci aderenti e ha approvato le linee progettuali.

Patto Fondativo

A) Principi, scopi e finalità

* Il Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo (FAIM), si compone delle federazioni più rappresentative operanti all'estero, di quelle regionali e delle associazioni della "nuova emigrazione", come esito del percorso avviato con gli Stati Generali dell'Associazionismo degli italiani nel mondo.

* Il Forum si pone come un soggetto della rappresentanza sociale delle nostre collettività nel mondo in grado di assumere le nuove necessità e i nuovi fabbisogni che emergono e luogo di progettazione di un associazionismo del futuro, innovando la tradizionale presenza associativa ed integrandola con le realtà nuove attive in emigrazione.

* Coerentemente con i principi e gli atti condivisi e approvati nel percorso definito dagli Stati Generali svoltisi il 3 e 4 luglio 2015 a Roma e nella prima assemblea Congressuale del Forum del 29 aprile 2016, a Roma, il Forum opera, in tutti i paesi in cui ha strutture aderenti, per il superamento delle disuguaglianze e delle povertà, per il diritto al lavoro, per la lotta alle nuove e vecchie forme di precarietà e di esclusione sociale.

* Il Forum è impegnato per un'equa redistribuzione delle risorse, per la assunzione e condivisione della responsabilità sociale, per il miglioramento culturale, sociale ed economico delle persone e delle famiglie e si impegna nella difesa della tutela dei diritti di cittadini autoctoni e migranti.

* Nel contesto della attuale crisi sistemica, economica, sociale e ecologica, il Forum si impegna nella tutela delle persone in mobilità per la salvaguardia dei loro diritti e, allo stesso tempo, sostiene azioni di cooperazione mirate alla riduzione degli squilibri economici tra aree e paesi, nella logica della interdipendenza, della cooperazione e della solidarietà.

* Rispetto al fenomeno della nuova emigrazione giovanile, il Forum agisce per garantire l'orientamento e la tutela delle persone in mobilità e, allo stesso tempo, impegnandosi per rimuovere le cause che determinano i nuovi flussi in uscita dal paese.

* Il Forum si batte per lo sviluppo di processi di socializzazione e di inclusione che implicano la promozione umana, educativa e sociale; la responsabilità collettiva per determinare una società più accogliente e per la crescita di una cosciente e attiva partecipazione alla vita democratica, politica e sociale.

* Il Forum contribuisce alla promozione e attuazione di iniziative in grado di contrastare il deterioramento ambientale e delle condizioni socio economiche e a valorizzare le risorse interculturali attraverso il protagonismo dei cittadini migranti in tutti gli ambiti.

* Il Forum promuove l'attivazione e il coinvolgimento delle comunità italiane nel loro ruolo di mediazione, interazione e cooperazione tra paese di origine e paesi di accoglienza e, all'interno dei singoli paesi, tra le diverse comunità migranti e le popolazioni autoctone.

* Il Forum è parte attiva per il recupero della centralità delle persone e dei loro bisogni materiali e spirituali attraverso la sollecitazione ad una partecipazione associativa che miri alla condivisione e alla solidarietà, alla difesa dei diritti umani, della giustizia sociale, della partecipazione civile, del dialogo con le altre comunità emigrate e con la madre patria.

* Il Forum si impegna nell'azione di rappresentanza e tutela, ai diversi livelli e verso i decisori pubblici, per quanto attiene alle scelte riguardanti gli italiani all'estero. Nell'attuale contesto di nuova mobilità verso l'Europa e gli altri continenti, esso si costituisce come interlocutore primario affinché il patrimonio rappresentato dai giovani in uscita dal nostro paese sia assunto come un bene comune per l'Italia.

* Il Forum agisce sul piano operativo con azioni volte ad analizzare e monitorare la consistenza, le problematiche, l'evoluzione e i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel movimento associativo degli italiani all'estero e nelle collettività emigrate; a sviluppare una progettualità in grado di dare risposte ai fabbisogni dell'emigrazione consolidata e della nuova emigrazione, nell'ambito dell'informazione e comunicazione, dell'assistenza e dell'orientamento, della formazione linguistica, della formazione e qualificazione professionale, della cooperazione e dei processi di internazionalizzazione, dell'integrazione interculturale, della creazione di lavoro e di impresa, in specie cooperativistica, della difesa e valorizzazione ambientale e territoriale.

In questo senso il Forum partecipa attivamente e si rapporta a più ampi momenti di rappresentanza sociale con cui condivide principi e finalità, anche costruendo partenariati e collaborazioni con altri enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che consentano il rafforzamento e la qualificazione della propria base sociale e il ruolo attivo delle comunità emigrate.

* Il Forum può emanare, per tali fini e per la migliore realizzazione dei suoi scopi e delle sue attività, coordinamenti nazionali o locali, agenzie, organismi di vario genere con specifiche finalità settoriali o di area, che ad esso faranno diretto riferimento o che dallo stesso saranno coordinati.

B) Lo Statuto in sintesi

(Il testo dello Statuto è stato definito nella riunione del 4 dicembre 2015 e approvato nella prima Assemblea Congressuale del FAIM, 29 aprile 2016, a Roma)



Natura dei soci e loro rappresentanza

E' prevista la natura di Soci Fondatori e altri Soci. Tutti i Soci parteciperanno all'Assemblea con propri rappresentanti e verseranno una quota sociale annua.

Organi del Forum

Il Forum ha i seguenti Organi:

- L'Assemblea Congressuale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato di Coordinamento
- Il Collegio dei Revisori
- Il Collegio dei Garanti.

L'Assemblea Congressuale

Si riunisce ogni quattro anni. Ad essa parteciperanno i delegati rappresentanti dei Soci. L'Assemblea elegge Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Revisori. Essa indica le strategie e gli orientamenti del Forum.

Il Consiglio Direttivo

E' composto da 35 membri e da 1 rappresentante per ogni Forum Paese. Si riunisce di norma ogni sei mesi. Elegge il Comitato di Coordinamento ed i quattro Portavoce. Attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea.

Il Comitato di Coordinamento

E' formato 11 componenti: quattro Portavoce a ciascuno dei quali compete, per un anno la rappresentanza; sei componenti e un Tesoriere.

I Forum Paese

I Forum-Paese sono riconosciuti dal Consiglio Direttivo. Si costituiscono sulla base di un autonomo Patto Associativo, coerente con quello adottato dal presente Statuto.

Il Collegio dei Garanti

Ad esso sono rimesse le controversie che dovessero nascere sull'interpretazione del Patto Associativo.

C) Linee di progettualità e sostenibilità



Al fine della costruzione di società democratiche, libere, solidali, socialmente equilibrate, cooperative, interculturali, **il Forum intende valorizzare** l'esperienza storica dell'emigrazione italiana e, in particolare, la sua capacità di comunicazione tra culture diverse attraverso il confronto, il rispetto e la comprensione delle diversità.

Il Forum intende orientare le competenze multiculturali dell'emigrazione in quanto importante fattore di sviluppo economico e contributo positivo al consolidamento di buone relazioni nel rapporto nord-sud, est-ovest, tra singoli paesi, sia all'interno della UE che tra diverse aree continentali.

Il Forum intende aprirsi ad una più adeguata comprensione del rapporto con i nuovi flussi di immigrazione e di emigrazione dall'Italia, assumendo il grande potenziale critico e costruttivo delle nuove generazioni di migranti, integrandolo con quello costituito dall'emigrazione insediata da tempo all'estero.

Il Forum intende contribuire allo sviluppo dei circuiti di comunicazione e di relazioni tra le associazioni degli italiani all'estero e tra le reti associative e l'Italia, sperimentando anche lo sviluppo di relazioni dirette tra i diversi paesi e le diverse aree continentali dove sono presenti collettività italiane all'estero e da dove provengono flussi di immigrazione verso l'Italia.

Il Forum assume la consapevolezza che *l'italianità* è un'identità dalle forti radici che si evolve e si trasforma, un medium relazionale, articolato e in continuo mutamento; essa costituisce un'occasione formidabile di comunicazione tra diverse realtà territoriali, linguistiche e culturali in buona parte caratterizzate da una presenza importante di nostre componenti migratorie originarie, o di immigrazione comunitaria ed extraeuropea.

Il Forum intende contribuire a valorizzare, in Italia, la ricchezza che scaturisce dal percorso storico dell'emigrazione italiana avendo presente l'obiettivo della costruzione di una società multiculturale includente, solidale, fondata sui diritti delle persone e sulla condivisione delle leggi, a partire dalla Carta Costituzionale, aperta a relazioni paritarie e di cooperazione sociale ed economica fra i paesi e di dialogo aperto per la salvaguardia della pace, dell'ecosistema, della dignità della persona, dei diritti umani, sociali e dei diritti dei popoli. In ogni paese in cui agisce, **il Forum si rapporta** con gli altri soggetti della rappresentanza sociale, della solidarietà, della cooperazione, della società civile nelle sue varie articolazioni per condividere e praticare i valori democratici, stimolando confronti ed intese con i decisori pubblici istituzionali e con i soggetti privati.



Sostenibilità e progettualità

Il Forum agisce attraverso una programmazione pluriennale definita nell'ambito dei suoi organi, che individua i propri obiettivi programmatici; tra i primi obiettivi da perseguire nel primo quadriennio, vi sono:

- 1-** Costituzione dei Forum locali a dimensione Paese e, ove possibile, continentali. Il rapporto e le relazioni tra Forum centrale e Forum paesi deve essere biunivoco. Il Forum centrale trova la sua legittimazione dalla capacità di recepire e valorizzare le istanze locali.
- 2-** Accredimento del Forum presso istituzioni italiane ed organizzazioni internazionali: UE, Mercosud, Unione Africana, Oim, ecc.. Accredimento dei Forum/paese presso altre istituzioni locali e organizzazioni continentali, laddove esistenti.
- 3-** Definizione di relazioni e partenariati con aggregazioni associative con finalità analoghe presenti in altri paesi e con le aggregazioni dell'associazionismo di immigrazione in Italia.
- 4-** Sviluppo di una adeguata comunicazione interna alla rete associativa, orientata ad obiettivi specifici comuni, attraverso la realizzazione di un sito multilingue, di un'agenzia stampa dell'associazionismo, di una piattaforma che consenta di scambiarsi informazioni, progetti, di costruire partenariati, ecc. e di banche dati aperte agli aderenti.
- 5-** Costruzione di procedure e modelli di progetti e di azione partenariati tra le reti associative aderenti al Forum nei diversi ambiti di attività culturali, sociali, economiche e di servizio.
- 6-** Sviluppo di progettualità specifiche a livello paese e, ove possibile, a livello continentale, tra le reti associative riunite nel Forum, contando su risorse locali dei paesi di accogliimento e su quelle di istituzioni internazionali.
- 7-** Per quanto riguarda l'Italia: nel quadro del riordino legislativo del no profit sollecitazione alla modifica della legge 383/2000 sulle associazioni di promozione sociale italiane in modo da estenderne la sua applicazione alle associazioni degli italiani nel mondo presenti nel territorio italiano, ma anche alle realtà associative che sono dislocate ed operanti all'estero.
- 8-** Per quanto riguarda il rapporto con le Regioni: istituzione di momenti di consultazione e di interlocuzione permanente (conferenze) sulle politiche per l'emigrazione a livello regionale che raccolgano le reti associative riunite nel Forum, l'associazionismo in generale e le istituzioni regionali, anche con l'obiettivo di sviluppare una progettazione a rete, e, ove possibile, a carattere interregionale.

Tali punti mirano a far valere le competenze e le capacità diffuse presenti all'interno del movimento associativo, innanzitutto per il rafforzamento e la sostenibilità dello stesso tessuto associativo e conseguentemente per la sua proiezione come soggetto pluralistico e autonomo, attivo nelle politiche per le migrazioni nei diversi contesti territoriali.

Questi obiettivi riguardano sia l'associazionismo dell'emigrazione consolidata, sia quello che si viene costituendo su iniziativa della nuova emigrazione. Il reciproco coinvolgimento e l'interazione tra queste due realtà è in grado di potenziarle entrambe e di costituire un vero e proprio valore aggiunto. Sono da verificare, infine, le modalità più adeguate per garantire un confronto ed un rapporto con le realtà associative di immigrazione in Italia: da questo rapporto, l'ampiezza della rete e la sua azione può ulteriormente allargarsi e rafforzarsi.

Il Forum intende svolgere anche un ruolo di interlocutore per quanto attiene alla proiezione internazionale del Terzo Settore italiano, in particolare nei seguenti ambiti:

** Diplomazia popolare e di promozione della pace, in riferimento all'area Mediterraneo (Africa-EU-Medio Oriente), in Europa e in America Latina.*

** Contrasto allo sfruttamento dei nuovi migranti e all'illegalità nel mercato del lavoro e in generale nei processi economici (Italia, UE, Nord e Sud America, Africa, Asia).*

** Contrasto alle procedure di espulsioni di cittadini comunitari e sostegno alla costruzione di elementi di welfare (livelli essenziali universali) in particolare per la Nuova Emigrazione.*

** Contributo alla crescita di elementi di democrazia economica a livello nazionale e internazionale con il sostegno a forme di rappresentanza e intermediazione, di promozione internazionale delle eccellenze e delle potenzialità produttive dei territori, per cooperative, consorzi di produttori e PMI italiane verso l'estero ed estere verso l'Italia, tra i paesi compresi nella rete del Forum.*

** Progettazione di nuovi servizi di orientamento e tutela relativi all'accentuata mobilità internazionale delle forze di lavoro, delle famiglie, dei giovani e anche per uno sviluppo del servizio civile internazionale.*



SOCI ADERENTI al FAIM (al 29 aprile 2016)

*In asterisco * i soci fondatori*

1	Abruzzesi nel Mondo*	44	FCLIS*
2	ACLI*	45	Federacion de Entidades Italiana de la Pampa
3	ACLI-Svizzera	46	FIEI*
4	ACLI-Liestal	47	F.I.L.E.
5	ACLI CAT (Barcellona)	48	FILEF*
6	ACLI – Baviera	49	FILEF-Abruzzo
7	ACLI-Argentina	50	FILEF- Adelaide
8	ACLI – Germania	51	FILEF Argentina Buenos Aires
9	(A.I.R.A.) Argentina - Asociacion Italiana de Resistencia	52	FILEF Basilicata
10	AITEF*	53	FILEF Buenos Aires
11	AITEF–Romania	54	FILEF
12	AITEF- Sardegna	55	FILEF – Grecia
13	AITEF–Abruzzo	56	FILEF Lille /Dunkerque
14	AITEF Molise	57	FILEF Nuova Emigrazione Belgio
15	AITEF Sicilia	58	FILEF Puglia
16	ALEF*	59	FILEF –Reggio Emilia
17	ANFE*	60	FILEF Sydney
18	Apodiafazi	61	FILEF Uruguay
19	A.R.L.A. Associazione Romana e del Lazio in Argentina	62	FILITALIA International–Philadelfia
20	ASPEICA Associazione	63	Gente Camuna
21	Ass. Amarcord Emiliani Romagnoli Ontario Toronto	64	GLOCAL Italy
22	Associazione Anita e Giuseppe Garibaldi – Rio de Janeiro	65	ISF Marchigiani nel Mondo
23	Associazione Calabresi in Ticino (ACT)	66	Istituto Autonomo F. Santi Sardegna
24	Associazione Giuliani nel Mondo	67	Istituto Fernando Santi*
25	Associazione Mesorachesi in Ticino Bellinzona	68	Istituto Fernando Santi Belgio
26	Associazione Mantovani nel Mondo	69	La Comune del Belgio*
27	Associazione Piemontesi nel Mondo	70	Lucchesi nel Mondo*
28	Associazione Trentini nel Mondo	71	Migrantes*
29	Associazione Tzirculu Sardu Ichnusa	72	Offene-Welt- Mondo Aperto
30	Bellunesi nel Mondo	73	Oltre Confine Ass.ne Culturale Zoratto Argentina
31	Casa degli Italiani di Barcellona	74	Oltre Confine–Ass.ne Culturale “Bruno Zoratto” (Friuli V.G.)
32	Centro Studi Sviluppo e Società	75	MAMAPULIA
33	CTIM*	76	Passaparola ASBL (Lussemburgo)
34	Circolo Italiano di Tacuarembó	77	SOC. Italian ROCHA – Uruguay
35	Circolo Shardana New York	78	S.E.I UGL
36	Coordinamento Donne Italiane V. Francoforte	79	UCEMI*
37	ECAPA Svizzera	80	UIM*
38	EFASCE Friuli V.G.	81	UIM-Liegi
39	Ente Friuli nel Mondo	82	Un Mondo di Italiani Molise
40	Ente Vicentini nel Mondo	83	UNAIE*
41	FAES*	84	Unione Emigranti Sloveni del Friuli V.G
42	FAI*	85	USUF*
43	FAIS-SVEZIA*	86	ZIG (Montesardo Lecce)



ORGANI del FAIM

a) Il Consiglio Direttivo del FAIM

1)ABRUZZESI NEL MONDO. 2)ACLI 3)ACLI – ARGENTINA. 4)ACLI-SVIZZERA. 5)AITE.F 6)ALEF. 7)AMARCORD E.ROMAGNOLI TORONTO. 8)ANFE. 9)ARLA – ARGENTINA. 10)ASPEICA-FRANCIA. 11)ASS.NE CIRCOLO SARDO ICHNUSA-MADRID. 12)ASS. - Italiana de Resistencia – Argentina. 13)ASS. A. & G. GARIBALDI Rio de Janeiro. 14)CIRCOLO SHARDANA NY USA. 15)COORDINAMENTO DONNE e.V. Francoforte. 16)CTIM. 17)FAES. 18)FAI. 19)FAIS. 20)FCLIS. 21)FIEI. 22)FILEF. 23)FILEF-GRECIA. 24)FILEF-ADELAIDE. 25)ISTITUTO FERNANDO SANTI. 26)ISTITUTO F.SANTI – BELGIO. 27)LA COMUNE DEL BELGIO. 28)LUCCHESI NEL MONDO. 29)MIGRANTES. 30)UCEMI. 31)UNAIE. 32)UIM. 33)USEF. 34)SOC. ITALIANA ROCHA – URUGUAY. 35)MONDO APERTO–COLONIA.

b) Il Comitato di Coordinamento del FAIM

1)ACLI; 2)AITEF; 3)COLONIE LIBERE; 4)CTIM; 5)FAES; 6)FILEF; 7)IST. F. SANTI; 8)LA COMUNE DEL BELGIO; 9)MIGRANTES; 10)UCEMI; 11)UNAIE.

IL COMITATO SCIENTIFICO del FAIM

1)ARU Silvia; BONETTI Antonio; 2)CALTABIANO Cristiano; 3)CAMPEDELLI Massimo; 4)LICATA Delfina; 5)MOFFA Grazia; 6)PUGLIESE Enrico; 7)SKODA Aldo.

§§§§§§§§§§§§§§§§

(aggiornato al 13 giugno 2017)

FAIM

Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo

Segreteria: Via Aldrovandi, 16 – 00197 ROMA

E-Mail: faimitalia@gmail.com

Web: statigeneraliassociazionismo.wordpress.com